

# NÓTER dè ISÉ

NOTIZIARIO DELLA SOCIETÀ OPERAIA MASCHILE E FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO  
PRIMAVERA 2015





*In copertina:  
Condivisione, mutualità,  
solidarietà,  
fra terra e l'Uomo.*

**NÓTER de ISE**  
NOTIZARIO DELLA SOCIETÀ OPERAIA MASCHILE E FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO

**PERIODICO DELLA  
SOCIETÀ OPERAIA  
MASCHILE E FEMMINILE  
DI MUTUO SOCCORSO  
DI ISEO**

ANNO XXIX - 4/116  
Primavera 2015

Aut. Tribunale di Brescia  
nr. 20/87 del 23-05-87

*Sede:*  
viale Repubblica, 3  
25049 ISEO (BS)  
Tel. e Fax 030981371  
www.somsiseo.it  
somsiseo@tin.it

*Direttore Responsabile:*  
Carlo FUSARI

*Grafica e impaginazione:*  
Studio E. LOTTICI  
Via Duomo, 16  
25049 ISEO (BS)  
Tel. e Fax 0309821008  
info@lottici-graficstudio.com  
www.lottici-graficstudio.com

*Stampa:*  
Grafiche Bonardi  
Via G. Donizetti, 1/3  
24060 CREDARO (BG)  
www.grafichebonardi.it

*Hanno collaborato:*  
Adriana BENDOTTI  
Stefano BETTONI  
Alfredo BIANCHI  
Tino BINO  
Marco FRANCESCHETTI  
Micio GATTI  
Vittorio PEDRONI  
Antinea PEZZÈ  
Laura PIGLIONICA  
Giorgio SCARBI

## *Il latte sul fuoco*

Fin dalla sua prima edizione, tenutasi a Londra nel 1851, l'Esposizione Universale è stata il palcoscenico ideale dei traguardi più ambiziosi raggiunti dall'uomo e dai popoli nel corso dei secoli, l'occasione per condividere innovazione, avanzamenti tecnologici e scoperte di grande ispirazione, progetti architettonici e movimenti artistici, ma anche per creare luoghi e spazi che si sono trasformati in veri e propri simboli della cultura e della storia dell'epoca.

Ogni Expo lascia alla città che la ospita monumenti e palazzi che possono diventare un vero biglietto da visita della metropoli come il Crystal Palace di Londra 1851, la Torre Eiffel di Parigi 1889, la Placa d'Espanya a Barcellona 1929, l'E.U.R. a Roma 1942, l'Atomium di Bruxelles 1958, la Space Needle di Seattle 1962, il ponte Vasco De Gama a Lisbona 1998.

L'icona di Expo 2015 sarà L'albero della vita già "abbattuto" da una scure affilata di critiche e accuse di plagio anche se l'autore Marco Balich replica che l'ispirazione viene dalla pavimentazione della cattedrale di Otranto che raffigura, appunto, la vita attraverso un albero dove è ripercorsa l'esperienza umana dal peccato originale alla salvezza mentre per la sua progettazione si è ispirato al Campidoglio e al pavimento disegnato da Michelangelo, considerato l'ombelico del mondo, tridimensionalizzando quel disegno e rendendolo uno spettacolo in movimento. Alle eredità materiali delle passate edizioni, un nuovo genere di eredità verranno accumulate attraverso lo studio e la comprensione dei grandi temi dell'umanità. Expo Milano 2015 affrontando il tema: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" studierà come nutrire l'uomo nel rispetto della Terra sulla quale egli vive. La monumentalità di questa nuova esposizione non è più quella delle architetture ma quella del paesaggio, della riduzione degli sprechi, delle scelte responsabili nella produzione e nel consumo del cibo, della sostenibilità di modelli economici, sociali e produttivi, della diffusione delle conoscenze e della formazione sui temi della sostenibilità ambientale. Questo lascito "immateriale" è una delle sfide più importanti che Expo Milano 2015 si pone e che l'umanità dovrà dimostrare di essere in grado di ereditare.

## SOMMARIO

<b>ARTICOLO 23</b>	<b>1</b>
<b>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b>	<b>2</b>
<b>IO C'ERO E TU?</b>	<b>4</b>
<b>IL CAFFÈ LETTERARIO</b>	<b>6</b>
<b>FRANCO BONARDI</b>	<b>8</b>
<b>UN TRASLOCO COI FIOCCHI</b>	<b>9</b>
<b>MUSICISTI E PATRIOTI ...</b>	<b>10</b>
<b>COMUNICAZIONE EFFICACE</b>	<b>12</b>
<b>TRADIZIONI DEI NOSTRI NONNI</b>	<b>14</b>
<b>BORSE DI STUDIO</b>	<b>16</b>
<b>VITA SOCIALE</b>	<b>18</b>

Vogliamo riprendere il discorso in merito alla nuova normativa che riguarda le nostre Società Operaie di Mutuo Soccorso.

Durante lo scorso sono stati emanati gli ultimi due decreti attuativi (riguardanti il Bilancio e la Vigilanza), per cui finalmente si sa esattamente cosa si può fare e come si deve operare.

Come si accennava, è la nuova formulazione dell'art. 2 della Legge 3818 del 1886, che più preoccupa le nostre Società, impedendo di fatto di svolgere attività diverse dalla prevenzione sanitaria. 150 anni della nostra storia rischiano di venir cancellati sradicando le S.O.M.S. dal proprio contesto locale, dove sono punti di riferimento.

Tant'è!!! e per questo l'A.I.S.M.S., coordinamento nazionale a cui aderiamo, ha fatto ricorso al Tribunale Civile di Roma per difendere e tutelare i nostri interessi.

*Queste le motivazioni:*

1. esse non possono rinunciare a svolgere le attività storiche di *istruzione, arte, cultura*, che la nuova legge esclude in maniera categorica;
2. le società ritengono sia giusto che l'adesione delle Soms al progetto salute avvenga su base volontaria;
3. ogni società deve poter mantenere la personalità giuridica acquisita e l'autonomia di gestione del patrimonio accumulato con oltre 150 anni di lavoro, di impegno e di sacrificio; ed essere messa nelle condizioni di continuare a tenere vivi i propri valori fondanti, che sono la **solidarietà** e il **volontariato**."

# articolo 23

Il Giudice ha rinviato la decisione in attesa della Riforma del Terzo Settore, in quest'ambito infatti sembra che possa trovarsi la soluzione.

In attesa di conoscerne l'esito ci si sta muovendo per ritoccare il nostro Statuto e adeguarlo alle nuove disposizioni e, quanto prima, saremo convocati in un'Assemblea Straordinaria per l'approvazione, alla presenza di un Notaio, con il quale stiamo lavorando.

Essendo in fase di definizione una serie di interventi in campo assistenziale (dalla nascita ... alla morte) e alla conseguente stesura di un apposito regolamento che ne normi l'uso, si invitano i Soci a far pervenire suggerimenti o proposte al riguardo.

Si ricorda infine che per poter beneficiare di questi interventi è necessario essere in regola con il versamento della quota annuale che **deve essere fatto entro il primo trimestre dell'anno** (art. 12 dello Statuto).

A TUTTI I SOCI  
E AI LETTORI

UN AUGURIO DI

Buona  
Pasqua





# LA PRIMA GUERRA MONDIALE

## COMPIE 100 ANNI

Per ricordare la Iª GUERRA MONDIALE dell'Italia 1915-1918 nelle quattro edizioni del Notiziario 2015 verrà dedicato uno spazio a

### “LA GRANDE GUERRA DI ISEO E DEGLI ISEANI”

Chi avesse documenti, fotografie, aneddoti, storie e ricordi di iseani che hanno partecipato al conflitto è invitato a comporre un breve racconto.

Scriveremo insieme un diario della nostra storia.

Cominciamo con un militare che è stato nostro socio,  
matr. 696: Bendotti Giuseppe.

*di Adriana Bendotti*



Nella foto è ritratto mio papà, Bendotti Giuseppe (classe 1892), che combatté nella prima guerra mondiale sugli Altipiani di Asiago. Fu fortunato e nel 1918 tornò a casa indenne, con in tasca le famose 200 lire che lo Stato elargiva ai congedati.

Negli anni della guerra, la mia famiglia visse momenti di estrema angoscia, anche i fratelli di mio padre, Giovanni e Aldo, erano al fronte e quest'ultimo passò molto tempo in prima linea nei Bassipiani di Asiago.

Aldo venne fatto prigioniero e portato in Germania, tornò nel 1919 stremato e ci volle molto tempo prima che si rimettesse dalle pessime condizioni fisiche.

Ho perso il mio papà quando avevo 13 anni, ne conservo pochi ricordi; un insegnamento importante che mi

ha trasmesso è il valore della pace. Mi ripeteva spesso che la guerra, anche se vinta, non ha nessun vincitore, perché distrugge tutto: case, famiglie e soprattutto i sogni.



In questa fotografia del 1914 scattata a Venaria Reale, allora sede del 5° Reggimento Artiglieria da Campagna, fra i commilitoni bresciani ci sono due iseani: **a)** Giuseppe Bendotti e **b)** Giuseppe Massussi.

di Laura Piglionica

Nel centenario della Grande Guerra, le associazioni che offrono un contributo alla vita culturale di Iseo hanno costituito una rete per condividere e promuovere un ricco e articolato programma di iniziative e approfondimenti a ricordo dell'evento cardine del '900 che ha cambiato la storia dell'Europa, segnando in modo profondo la sua storia sociale, politica, economica e culturale.

Le iniziative hanno avuto inizio nel novembre del 2014 con la presentazione del libro di Mauro Pennacchio *"Rifiuti di trincea: la trappola infame degli scemi di guerra"* in cui l'autore racconta la sorte, che per decenni si è preferito nascondere, di uomini sradicati da se stessi, internati nei manicomi, che si trovarono a fronteggiare una malattia inafferrabile: lo shock da combattimento.

La SOMS, nel tradizionale Concerto di Natale ha raccontato i "Giorni di guerra" con le lettere dei soldati dal fronte, le poesie e la musica che da sempre ha fatto parte della vita dei soldati nei campi di battaglia.

Universitas Ysei ha dedicato il corso di storia, tenuto dal prof. Mauro Pennacchio, nel gennaio/febbraio u.s. all'analisi del contesto politico-sociale e culturale che determinò l'entrata in guerra dell'Italia, a ripercorrere le fasi del conflitto e riflettere sul mutamento dell'immaginario novecentesco.

Nello spazio dell'Arsenale, dal 23 febbraio al 22 marzo, è allestita la mostra itinerante *"Ma nel cuore nessuna croce manca"* realizzata dal-



la Prefettura di Brescia.

La mostra è arricchita da materiale iconografico, brani tratti da lettere, memorie da un album del capitano iseano Narciso Bonfadini, a cura del gruppo Iseo Immagine.

Il 16 aprile nell'aula magna dell'Istituto "G. Antonietti", la Biblioteca comunale e l'Assessorato alla cultura presentano lo spettacolo *"Prima che cadano le foglie"* di L. Bertoli che, attraverso la lettura di testimonianze dal fronte, pagine e diari dei soldati, canzoni e musiche dell'epoca, ripropone emozioni e sentimenti di giovani che sacrificarono la vita per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Il 24 aprile la Biblioteca in collaborazione con la SOMS presenterà il fascicolo dei "Quaderni della Biblioteca" curato dal prof. Giovanni Cavagnini, che mette insieme gli aspetti principali della guerra italiana con gli studi più importanti e una sezione "locale" incentrata sugli scritti e i monumenti isea-

ni per consegnare alla memoria della comunità una parte significativa della sua storia.

Il 24 maggio, giorno dell'entrata in guerra dell'Italia, sarà la data centrale della commemorazione: al mattino con il concerto della Banda cittadina per le strade del paese, la cerimonia, nel Parco della Rimembranza, della consegna del monumento ai caduti ripulito dalla locale sezione degli Alpini e la partecipazione degli alunni della scuola primaria per l'intitolazione degli alberi ai caduti; nel pomeriggio concerto del Coro ISCA e musiche d'epoca con 2 fisarmonicisti.

Le associazioni culturali nel commemorare il centenario della Grande Guerra hanno inteso conservarne la memoria collettiva facendo proprio il monito dell'Unesco *"Nel cuore degli uomini nascono le guerre: nel loro cuore bisogna edificare le barriere della pace"*.



Il presente da vivere, il futuro da costruire ed il passato carico di quella storia che a volte è triste e dolce allo stesso modo.

La Mostra fotografica promossa dalla Fondazione Don Tarcisio Festa intitolata "Io c'ero e Tu?", che ci siamo impegnati a costruire, prende spunto da qui. In ogni soffitta che si rispetti si conservano i ricordi di una vita; ecco allora che da una scatola grande in uno scaffale piccolo si sono materializzate le fotografie, soprattutto in bianco e nero, proprio quelle che cercavamo.

Non sono ancora gli anni Sessanta, precisamente il 1959, quando il Vescovo di Brescia Giacinto Tredici sceglie, per sostituire la tradizione Salesiana a Iseo, un giovane prete, che viene dall'altro lago bresciano, il Garda, Don Tarcisio Festa.

Si fermerà ad Iseo, come curato, per sedici anni, vivendo in quell'Oratorio intitolato a San Giovanni Bosco con i genitori e le sorelle, che ha visto i giovani iseani crescere nel

# IO C'ERO E TU?

di Marco Franceschetti  
Presidente Fondazione  
Don Tarcisio Festa  
ONLUS

cortile, allora sterrato, giorno per giorno. In ogni paese, e meno male, c'è un oratorio, grande o piccolo

che rappresenta un passaggio importante per la formazione di uomini e donne.

L'essere nato in quel paese, sentirsi parte di quella comunità, vivere e conoscere

gli altri, attraverso insegnamenti e giochi "sani" oggi come allora è necessario. Le immagini impaginate ed esposte nella Chiesa di

San Giovanni sono parte di un archivio che testimonia il passaggio di generazioni di giovani. Gli anni Sessanta

con i ragazzi di allora, oggi maturi genitori, magari anche nonni, si ritrovano in quelle immagini con il piacere di rivedersi ed anche di ricordare la vita di quel periodo denso di

grandi cambiamenti.

I Giochi della Gioventù nel campo di calcio dove la domenica giocava l'Orsa Iseo e, dal lunedì, chiunque ne aveva voglia. L'inaugurazione del Centro Giovanile intitolato a Luigi Geroldi, segno di grande vitalità culturale. Le feste di Carne-



Alcune delle fotografie esposte in mostra.





vale dove i travestimenti ed i giochi in cortile si ripetono negli anni con lo stesso "protocollo". La scalinata, protagonista del set fotografico oggi come allora, segna il percorso dal cortile per i bambini al Centro Giovanile per i ragazzi.

A seguire, l'inizio degli anni Settanta, sino al 1975 anno in cui Don Tarcisio viene trasferito a Cocca-  
glio; anni in cui troviamo, per esempio, il cortile non più sterrato ma cementato, tanto da diventare, oltre a luogo dei giochi per i



bambini, il palazzetto dello sport, che in quegli anni inizia a prendere piede in Italia, il basket.

Non potevamo non mettere in mostra le fotografie delle funzioni religiose, ordinate e partecipate con i chierichetti, i tarcisiani, stretti intorno al Parroco Mons. Luigi Falsina, che testimoniano come molti iseani abbiano vestito quei "panni".

La musica e la corale quella della Parrocchia, grande passione di Don Tarcisio.

E poi lo spettacolo finale estivo, di quella a che a quei tempi si chiamava "Colonia" dove intonati o stonati si esibivano con il piacere di sapere che un altr'anno la storia si sarebbe ripetuta. Grazie a chi ci ha visitati ricordando che "Io c'ero e Tu?".





# Il Caffè Letterario

di Vittorio Pedroni

La quinta edizione del Caffè Letterario d'Iseo, presso il Bar "Il Porto", sta per prendere il via. Un appuntamento

che è ormai divenuto una tradizione per gli iseani e più in generale per gli amanti della cultura. Ecco le nuove proposte

ospitate al n°7 di Porto Gabriele Rosa di Iseo, che vanno ad aggiungersi ai 23 incontri già presentati.



Mercoledì 22 Aprile

## **"... E TRARROTTI DI QUI PER LOCO ETERNO"**

*Viaggio nel Canto I dell'Inferno*

GIANFRANCO SERIOLI

Un viaggio, molto discorsivo, attraverso il Primo Canto della Commedia, in cui Dante magistralmente coagula i grandi temi di tutta la sua opera, dalla Vita Nova, al De Monarchia al Convivio: la fede, l'amore per la poesia, la missione sociale dell'Impero, la guida spirituale della Chiesa e l'amore per i classici. Un grande affresco medievale realizzato da uno dei più grandi scrittori dell'umanità.



Mercoledì 29 Aprile

## **GUERRE DI IERI, GUERRE DI OGGI**

*Motivazioni e strategie belliche  
dalla guerra del Peloponneso all'ISIS*

GIANNI MARCHI

Viaggio nella storia per confrontare la realtà della guerra nel nostro mondo contemporaneo globalizzato con le guerre del passato. Il percorso si svolge attraverso quattro periodi storici: antichità, dal medioevo alla fine del XIX secolo, prima metà del XX secolo, dalla fine della seconda guerra mondiale sino ai nostri giorni. Durante la sua descrizione, si cercherà d'interpretare il fenomeno collocandolo nel suo contesto storico-ambientale. Ciascuna delle quattro sezioni analizzerà la guerra attraverso diversi aspetti: dalle motivazioni (dichiarate o reali), alle persone coinvolte, dalle armi alle strategie. In conclusione, si cercherà di collegare il fenomeno attuale del pacifismo con l'analisi stessa dell'evoluzione storica della guerra, così come è giunta sino ad oggi.







Mercoledì 6 Maggio  
**LE BIBLIOTECHE NEL MONDO ANTICO**

GIANFRANCO SERIOLI

La biblioteca non è sempre stata ciò che oggi conosciamo. Fu, infatti, luogo di raccolta delle opere del maestro, poi archivio dove conservare l'edizione approvata di un testo, come nel caso dei poemi omerici, poi ancora laboratorio filologico di studiosi letterati pagati dallo Stato e infine servizio per un pubblico più vasto. Viaggio attraverso la biblioteca greca, romana e medievale, che ha seguito di pari passo una certa idea di cultura, di trasmissione del sapere e che molto ci dice dei lettori antichi.



Mercoledì 13 Maggio  
**DAL CLASSICO AL JAZZ**

*Percorso tra generi e musiche*

SESTETTO MELODIES

Al Sestetto Melodies è affidata la tradizionale serata dedicata alla musica. Veramente un volo, libero come dev'essere, nella musica: da Mozart, all'opera, dal tango di Piazzolla al Jazz.



Mercoledì 20 Maggio  
**LE CONSEGUENZE DELL'AMICIZIA**

*Antonio Canova nelle collezioni  
dell'Accademia Tadini di Lovere*

MARCO ALBERTARIO

Nell'ultimo decennio del Settecento la famiglia dei conti Tadini intraprende un viaggio che tocca i principali centri della penisola italiana. A Roma, i Tadini hanno l'opportunità di incontrare Antonio Canova. Tra il grande scultore e Faustino, il ventenne figlio dei conti, nasce un rapporto di sincera amicizia: Faustino scriverà un testo a commento delle opere di Canova, quest'ultimo gli donerà un prezioso bozzetto in terracotta: La Religione. Vent'anni dopo la tragica scomparsa del giovane, avvenuta nel dicembre 1799, Canova realizzerà in sua memoria una stele in marmo, monumento all'amicizia e al valore della memoria. Le due opere rappresentano il cuore della Galleria dell'Accademia Tadini, e raccontano una storia che è possibile ripercorrere attraverso lo scambio di lettere tra Canova e i Tadini.



Mercoledì 27 Maggio  
**L'OUVERTURE TRAGICA DELLA MODERNITÀ**

*La cultura europea e la Grande Guerra*

MAURO PENNACCHIO

Il primo conflitto mondiale fu il fatto primordiale della modernità novecentesca. Pensata come blitz krieg, guerra breve, dopo pochi mesi si impantanò nelle trincee del fronte occidentale. Sarà il tramonto di un mondo, si apriranno prospettive nuove e il secolo agli inizi dovrà costruire e sperimentare inedite narrazioni sul piano culturale come su quello politico.

Artisti e intellettuali, dopo gli entusiasmi prebellici, si fecero interpreti dell'angoscia scatenata dal conflitto. Il filo conduttore della comunicazione consisterà nella delineazione, per sommi capi, di tale tragitto.

# L'ISEANITÀ di Franco Bonardi



di Tino Bino

**F**ranco apparteneva ad una famiglia storica della nostra comunità.

Suoi antenati parteciparono alla spedizione garibaldina dei Mille, e furono autorità della Stato e della provincia, membri delle istituzioni politiche e professionali.

Uno zio, frate trappista, regalò al Santuario della Madonna delle Neve preziosi "Reliquiari".

Franco fu consigliere provinciale per il collegio di Iseo e assieme consigliere comunale, assessore, presidente della Azienda di Soggiorno, fondatore della società di Sassabanek, presidente della prima comunità del Sebino.

Era appassionato di politica, partecipe, fin dall'età giovanile, nel primo dopoguerra, anni cinquanta del secolo scorso, della rinascita e della ricostruzione del nostro Paese.

La famiglia aveva una piccola casa di "montagna" a Furche, dove il bacino delle acque separa il monte di Iseo da quello della Valtrompia. Amava la sua terra come una radice inestirpabile della sua identità.

È stato, per Iseo, un cittadino celebre, ne ha onorato l'immagine e il nome.

Fu un affermato professionista, notaio in Palazzolo e in Brescia.

A Iseo si fermava, nei primi anni di lavoro, il venerdì, giorno di mercato, nello studio che guarda il lago, da largo Rampinelli. Topos tutti quelli nominati, (Furche, il mercato del venerdì, largo Rampinelli, la vista del lago) capaci di raccontare gli itinerari classici di una storia locale.

Storia che il notaio Franco Bonardi ha vissuto come un privilegio, non abbandonando mai la sua residenza iseana, anche quando assumerà per lunghi anni ruoli di alta responsabilità nazionale nell'ambito del notariato e frequenterà a lungo il mondo romano. Fu quello un periodo di qualche distacco dalle nostre vicende locali, dentro le quali tornerà, con la curiosità e la partecipazione di sempre, negli ultimi anni di vita.

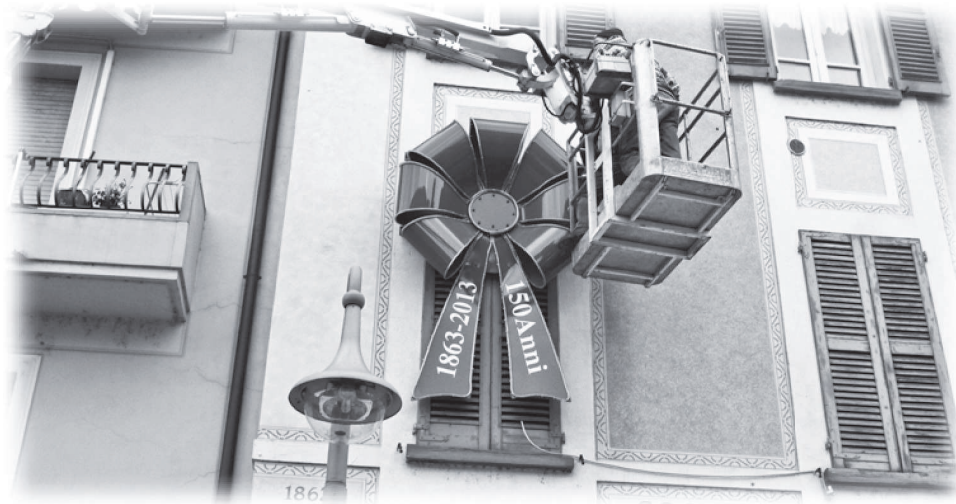
Ridiventando una presenza fissa delle occasioni di incontro, delle serate culturali, dei colloqui con le mille persone che quotidianamente incontrava e in una memoria che evocava una lunga rete generazionale dell'iseanità.

Difficile che qualche famiglia vissuta ad Iseo negli ultimi cento anni non abbia avuto direttamente o indirettamente contatti con le famiglie Bonardi, con le zie di Franco, le signorine Bonardi, con il papà, capitano degli alpini, con i nonni. Bonardi resta un cognome identitario della comunità iseana.

Franco resterà nella memoria come un campione di amicizia, di rettitudine professionale, di probità.

Lascia la ricchezza della grande umanità con cui ha vissuto e con cui è morto, all'età di 84 anni, con una fede autentica e con una passione mai abbandonata sulle cose e sulle storie della vita di ogni giorno.





# TRASLOCO COI .. *Fiocchi*

## LA COCCARDA, SIMBOLO DEL 150° DELLA SOMS, CAMBIA CASA

*di Alfredo Bianchi*

**L**unedì 16 febbraio di buon mattino, una squadra di muratori, operatori e ... osservatori, ha rimosso dalla facciata della sede della Società Operaia la coccarda che rievocava il 150° della fondazione.

L'operazione era sorvegliata dalla solerte presenza di Sergio, e dall'indispensabile vice-presidente Aldo, con un contorno di curiosi locali e la figura di un "consigliere per digiorno".

Non mancava nemmeno l'onnipresente Peppino che, con compito da supervisore seguiva il lavoro e manifestava il suo assenso con sguardo soddisfatto.

La direzione tecnica era delegata al nostro "Presidente ingegnere" che coordinava il tutto con competenza e occhio attento senza nascondere un certo malinconico affetto, conscio di aver fatto tutto il possibile per onorare

degnamente l'evento del 2013 e che ... forse ... per il prossimo anniversario (200° della SOMS) non sarà presente.

Di solito, finita la festa, gli addobbi vengono ammassati in cantina o in soffitta, la nostra coccarda invece godrà di nuova vita! Con il beneplacito della Dirigente dell'Istituto Comprensivo e dell'Amministrazione Comunale lo stesso 16 febbraio "la

rossa" è stata collocata nell'Aula Magna della Scuola Primaria "Gabriele Rosa", aula per l'occasione tinteggiata a nuovo dalla SOMS.

Ci auguriamo che anche nei giorni a venire le future generazioni di insegnanti e alunni volgendo uno sguardo alla grande coccarda pensino che non è solo un ricordo del passato ma che "la SOMS c'è!".





## MUSICISTI E PATRIOTI

di Giorgio Sgarbi

Di padre bresciano doc, via Bassiche 17, colonnello dei carabinieri, trasferito in Calabria per motivi di servizio, Tonino Mazza, nato laggiù a Fuscaldo Marina, non riesce ancora oggi, 45 anni dopo il suo approdo a Iseo, a pronunciare credibilmente il nostro galloitalico dialetto.

Certamente gli dispiace non tradurre anche foneticamente il suo intimo amore per Iseo: gli pare un dispetto verso il paese che lo ha accolto spigliato giovane nei lontani anni '60.

Da allora, caparbiamente avvinto al nostro braccio in uno struscio irrefrenabile, lascito ancestrale dei natali in meridione, si sforza di riprodurre la

cacofonia locale con esiti impropri e gustosi.

Gli accenti si mescolano nella sua oratoria, una contaminazione che è segno del suo amore per la terra d'origine e quella d'accoglienza, oltre che cifra del suo scrivere in quel rimescolio di vite di uomini illustri e di gente umile, tutte democraticamente pennellate con affetto e umana fratellanza.

Nei suoi libri si combinano gli afflatti romantici di contessine risorgimentali e le furberie delle popolane contrabbandiere, le eroiche imprese di nobili patrioti e l'umile laboriosità di Cichì Scuassì.

Idealismo romantico e socialismo popolare vanno a braccetto nella

considerazione che deve esistere una comunità di uomini unita e solidale, per cui non è raro sentirlo fieramente polemico verso qualsiasi tipo di localismo nordico o becero razzismo.

Giornalista locale, fondatore e anima del "Civico Museo di via Manica", Tonino ha indagato come pochi la storia del nostro paese, storia minore forse, ma leggendo "Stelle al Lido dei Platani" oppure "Eravamo poveri ma brava gente" e ancora "La bella gioventù" ci trovi un mare di ricordi, di facce, di episodi nei quali affondano le radici della nostra collettività.

Importunando con sfacciataggine guaglionesca e irresistibile uomini e





## DEL RISORGIMENTO

donne di Iseo, cercando lettere e documenti nei mercatini e nei fondi di cantina, un uomo di fuori con leggerezza ci ha raccontato le nostre storie consentendo che la piccola fabbrica di bambole di Pilzone, il negozio di souvenir di via campo, le “Fidrigghine”, le notti al Lido dei Platani, Fanny Bettoni e Carlo Bonardi e la Marianna di via Mirolte, non si smarrissero nella nebbia del passato.

La sua ultima fatica *“Musicisti e patrioti del Risorgimento”* appartiene all’ambito dell’ottocento insigne, per cui i personaggi sono i grandi musicisti, Verdi, Donizetti, Rossini, ed anche i nobili ed i ricchi borghesi della Franciacorta,

oltre a Gabriele Rosa e Zanardelli. Il filo a legarli è pur sempre qualcosa a noi apparentato: è la vita del musicista e tenore Ignazio Pasini, nativo di Colombaro, sposo di una nobile dei Barboglio de’ Gaioncelli, del cui considerevole epistolario Tonino è entrato in possesso.

Ripercorrendola ne esce un affresco della buona società e dei salotti letterari della nostra provincia franciacortina, ben documentato da una corposa quantità di stampe, lettere e fotografie raccolte con il solito scrupolo e impegno dall’autore.

Lo sguardo di Mazza si è allargato, da Iseo si è posato su Adro, migrando dalle amate sponde sebine.

Nel libro però ce n’è ancora un’eco: non mancano pagine sul conte Ignazio Lana de Terzi e sui fratelli Dandolo e per loro tramite sull’iseano Gabriele Rosa.

Di libro in libro Tonino offre agli iseani facce e brani della loro storia e contribuisce a crearne l’epopea.

Come altri figli d’adozione, di spiccata personalità e di innate qualità, penso al Capitano Botarelli o a Laura Pigionica, a Luciano Pajola o al rimpatriato Nanè, forse per forzare l’indole refrattaria nostrana o per ricambiare l’accoglienza che siamo comunque sempre pronti a dare, anche Mazza posa i suoi mattoni per far bella la casa iseana.

# COMUNICAZIONE EFFICACE

## COME MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE CON I FIGLI

di Antinea Pezzè

**D**evo sempre gridare per farmi ascoltare! Ripeto le cose 100 volte prima che la facciano. A volte mi sembra di parlare con il muro ...

Quante volte avete detto o sentito queste frasi? Sì, perché comunicare con i bambini non è mai facile e tanto meno farsi ascoltare. Ciò non significa che bisogna arrendersi. Ecco alcuni suggerimenti su come **COMUNICARE CON I BAMBINI**.

### FRASI DA NON DIRE

#### 1 *Lasciami stare ... adesso non posso*

Spesso i tempi sono ridotti e quando si torna a casa è tardi, si è stanchi e bisogna fare tante cose. È facile rispondere frettolosamente ai bambini dicendo che in quel momento non si ha tempo. Purtroppo, in questo modo, il messaggio che realmente si manda è: io non ho tempo per te. Effettivamente, si ha spesso una gran mole di faccende da svolgere e come fare ad ovviare a questo concreto problema? Per prima cosa

dedicate 15 minuti ai figli appena arrivati a casa. In fondo un quarto d'ora non è molto ma per loro è importante e in questo modo essi si sentiranno messi al primo posto. Fondamentale, poi, è trovare almeno un momento in settimana in cui trascorrere del tempo esclusivo con ogni figlio.

Ciò consentirà di dedicare attenzione ai singoli bisogni e permetterà di favorire una relazione profonda con loro.

#### 2 *Attento che c'è il Bau*

Spesso capita di utilizzare questa strategia per evitare che i bambini si allontanino troppo o per farsi ubbidire. È una tecnica apparentemente efficace: infatti dire ad un bambino "se non fai questa cosa arriva il Bau che ti prende" consente di avere immediatamente la loro attenzione e spesso essi agiscono come gli viene chiesto. In realtà, questo atteggiamento favorisce la nascita di paure che poi, con il tempo, sono difficili da superare.

Ricordiamoci che l'adulto è il "metro di misura" dei bambini: se mamma e papà sono sereni e mostrano tranquillità, i piccoli sentiranno di non essere in pericolo e svilupperanno buone capacità di affrontare i loro timori. Di contro, se i genitori avvertono di stare attenti perché c'è chissà quale mostro che li può rapire o fare del male (la paura maggiore dei bambini è proprio questa), in loro si instaurerà un costante senso di pericolo che li accompagnerà nella crescita e si generalizzerà. Non dimentichiamo, poi, l'importanza di trasmettere ai figli il rispetto delle regole non perché si ha timore di conseguenze spaventose ma attraverso una trasmissione di valori o di responsabilità concrete e reali delle proprie azioni.

Quindi, se in strada vogliamo che i bimbi non corrano lontano, è importante spiegare loro che è pericoloso a causa delle automobili che potrebbero investirli. Ricordiamoci che i bambini capiscono molto più di quello che pensiamo.

#### 3 *Dire bugie*

Ci sono diversi tipi di bugie. Le più classiche sono: "dai che andiamo al parco giochi" e invece li si porta dal dottore. Oppure: "la mamma esce un attimo, torna subito" quando in realtà starà fuori tutta la giornata perché si sta

recando al lavoro. Tutte queste situazioni portano il bambino a non fidarsi più di quello che l'adulto dice. È importante sapere che per i piccoli ma anche per i più grandicelli è fondamentale sentire che possono credere a mamma

e papà. Se raccontiamo bugie la sensazione generale che proveranno sarà quella di insicurezza oltre al fatto che si sentiranno traditi. Infine, essi stessi si abitueranno a utilizzare questa modalità per ottenere ciò che vogliono.



## 4 Non ti devi arrabbiare

La rabbia è una reazione naturale e sana. Sì, proprio così, arrabbiarsi è giusto e non bisogna insegnare a reprimere questa importante emozione. Spesso anche gli adulti credono che sia sbagliato arrabbiarsi, ma non è così.

Se subiamo un torto o un'ingiustizia è giusto provare questo sentimento, diverso è prendere in considerazione il modo di

esprimerlo. Ciò che è importante spiegare ai bambini è che, se un compagno gli fa uno scherzo non gradito o gli ruba un gioco, è normale e giusto che lui si arrabbi ma è fondamentale insegnare loro come reagire correttamente. Perciò aiutiamoli a comprendere che è l'azione che è sbagliata (ad esempio il picchiare o urlare a squarciagola) e non l'emozione.

## 5 Perché non fai come tua sorella/tuo fratello

Il confronto con fratelli, sorelle o eventuali figli di amici è spesso motivo di frustrazione e favorisce la nascita di gelosie verso gli altri oltre che influire negativamente sull'autostima dei bambini. Ricordiamoci sempre che siamo tutti diversi e ogni bambino deve essere valorizzato per quello che è e per le proprie potenzialità. Già di natura si tende a fare

i confronti con gli altri e questo è un atteggiamento che si riscontra spesso anche negli adulti. Ma così facendo ci si fa solo del male perché ci sarà sempre qualcuno peggiore e qualcuno migliore.

Il messaggio che dobbiamo dare ai bambini e, spesso, anche a noi stessi è quello di auto-centrarsi e cercare sempre di migliorarci ma

**SOPRATTUTTO** di valorizzarci ed apprezzare le nostre risorse e le loro.

Sicuramente è fondamentale mettersi sempre in gioco e cercare di fare del proprio meglio ma **SOLO** in virtù delle nostre caratteristiche e potenzialità accettando i propri difetti o limiti in quanto **TUTTI** hanno dei punti di forza e dei punti deboli.

Dopo questo elenco di cose da non fare sorge spontanea la domanda: ma allora cosa bisogna dire ai nostri bambini? In che modo posso farmi ascoltare?

Di seguito alcuni accorgimenti che potrete adottare per una comunicazione efficace, soprattutto con i più piccoli.

**A** Usare frasi brevi e semplici, adeguate all'età, verificando se ciò che è stato detto viene ben compreso;

**B** Prestare attenzione allo sguardo: è importante guardarsi negli occhi mentre si parla per evitare distrazioni strategiche dei figli che, per non voler ascoltare un rimprovero o mettersi in gioco nella discussione, sviano lo sguardo. Se si chiede fermamente "Mi guardi negli occhi" sicuramente dovranno prestarci attenzione e, soprattutto, si migliora la comunicazione;

**C** Condividere col figlio i propri pensieri e le proprie idee ma senza esprimere giudizi.

I figli apprendono molto per osservazione: se noi stessi ci "confidiamo" nel senso di raccontare cosa abbiamo fatto e alcune emozioni che abbiamo vissuto (ovviamente ricordandoci che stiamo parlando con dei bambini e non con degli adulti) sarà più facile che poi loro si aprano a noi;

**D** Ammettere i propri errori. Questo lo aiuterà ad imparare che tutti abbiamo dei limiti e che questi non fanno di noi delle cattive persone e insegneremo loro a mettersi in gioco cercando di migliorarsi sempre senza attaccare la propria autostima;

**E** Dare al figlio le informazioni richieste.

È necessario fare attenzione che le risposte siano adeguate all'età del figlio.

Il genitore dovrebbe incoraggiarlo a porre domande, e lasciare che da solo tragga le sue conclusioni per poi confrontarle con le proprie.



# TRADIZIONI DEI NOSTRI NONNI ANCORA ATTUALI

di Stefano Bettoni

## GERANIO SUL PALO

Il 24 giugno giorno di San Giovanni Battista la mamma staccava un rametto (talea) di geranio col bocciolo e il papà lo legava, con lo spago di iuta, su un palo di legno piantato in giardino. La parte terminale della talea veniva tagliata a metà per assorbire meglio l'umidità del terreno.

Io e mio fratello Pierino, a quel tempo bambini, osservavamo questa novità: il geranio fioriva e continuava a vegetare fino alla primavera successiva. Resisteva al caldo e al freddo alcune volte anche più di un anno. In ricordo dei miei cari da molti anni continuo la tradizione.

## METEO CIPOLLE

La sera del 24 gennaio 2015, vigilia della conversione di San Paolo, ho messo su una cassetta di legno 12 mezze cipolle, una per ogni mese dell'anno, con dentro un pizzico di sale grosso e questo è il risultato ottenuto la mattina seguente:



La cassetta di legno è stata posizionata esternamente in un luogo riparato rivolta a nord/est e la lettura è stata effettuata osservando come si era disposta l'acqua formata dallo scioglimento del sale:

MESE	TEMPO
Febbraio	piovoso/variabile
Marzo	asciutto
Aprile	molta pioggia
Maggio	asciutto
Giugno	piovoso/variabile
Luglio	piovoso
Agosto	molta pioggia
Settembre	asciutto
Ottobre	asciutto
Novembre	piovoso
Dicembre	asciutto
Gennaio 2016	molto piovoso

MESE	SALE
asciutto	secco
piovoso/variabile	metà bagnato
molto piovoso	completamente sciolto

In alternativa è possibile usare anche una grossa cipolla divisa a metà togliendo 12 scodellini. Ora rimango in attesa di verificare se sono stato un buon meteorologo.



# EXPO 2015

## L'ALIMENTAZIONE E LA PRODUZIONE SOSTENIBILE

*È questo il tema che caratterizzerà l'anno in corso*

Il 2015 vedrà un'edizione di Porte Aperte proprio dedicata "AL VERDE" che, nemmeno a farlo apposta, cade a "fagiolo" con il tema di EXPO

Questo è un appello a tutti i soci prodi ortolani:

**UNA CAMPAGNA DI SFIDE VI ATTENDE  
SFODERATE VANGHE E RASTRELLI  
AFFONDATE LE ZAPPE NEL SUOLO NATIO  
GRONDI IL SUDORE DAI VOSTRI CORPI  
CONQUISTATE LA VOSTRA TERRA  
E FATENE UN VANTO  
PER L'INVIDIA DEL VICINO  
E LA GLORIA DEL VOSTRO ORTO**

Un'apposita commissione *valuterà* e *premierà*:

- 1. LA MIGLIORE PRODUZIONE ORTICOLA E FRUTTICOLA**
- 2. LA CURA E IL DECORO DELL'ORTO E DEL FRUTTETO**
- 3. L'UNDER 25 DEGLI ORTOLANI**
- 4. IL DECANO DEGLI ORTOLANI**

**SIETE AVVISATI:  
NON DITE DI NON SAPER UN CAVOLO  
METTETE A FRUTTO IL POLLICE VERDE  
E NON DORMITE SUGLI ALLORI!**

## VITA SOCIALE

Domenica 21 dicembre, presso la sala civica del Castello Oldofredi, come da tradizione la SOMS ha consegnato le ...

# Borse di STUDIO

... e festeggiato i quattro neolaureati dell'anno 2013-2014. La maggior parte dei 50 festeggiati si possono riconoscere nelle varie fotografie:



### TERZA MEDIA

Federica Archetti, Fausto Zatti  
Lucia Archetti, Francesca Lancini,  
Milena Carnesella



### 2ª SUPERIORE

Cristina Vernile, Sabrina Ziliani, Irene Bettoni,  
Elena Bettoni, Federica Ghitti



### 4ª SUPERIORE

Enrico Mori, Lorenzo Pezzotti, Stefano Cori, Matteo Carnesella, Anna Ventura  
Piero Visini, Camilla Dall'angelo, Lorenzo Archetti, Guglielmo Ravelli, Roberta Ghidini



## VITA SOCIALE



### 1<sup>a</sup> SUPERIORE

Francesco Fedeli, Giulia Dall'angelo,  
Sarah Manciocchi Robak, Mara Guaini  
Valentina Babaglioni, Matteo Novali, Luca Palini



### 3<sup>a</sup> SUPERIORE

Michela Archetti, Elisa Sbalzer  
Ludovica Lancini, Davide Uberti  
Greta Pezzotti, Samuele Cittadini



### NEODOTTORI

Alessandro Tignonsini  
Marta Bosio  
Andrea Giordani  
Giulia Gasparotti



### 5<sup>a</sup> SUPERIORE

Federica Venchiarutti  
Chiara Fusari  
Beatrice Ghitti  
Michael Piantoni  
Anna Salvoni  
Giorgia Babaglioni

# VITA SOCIALE

## REGOLAMENTO BORSE DI STUDIO

**Art. 1** - La Società Operaia di Mutuo Soccorso in Iseo, in attuazione al disposto dell'art.1. capo b) dello Statuto Sociale, che recita "... cooperare all'educazione morale, civile, intellettuale dei soci e loro figli", istituisce "BORSE DI STUDIO" che sono assegnate per concorso riservato agli studenti, soci o figli di soci, frequentanti la Scuola Media Superiore.

**Art. 2** - Per l'esame e l'assegnazione delle Borse di Studio viene istituita un'apposita Commissione, così composta:

- a) Presidente o suo delegato;
- b) Un componente del Consiglio di Amministrazione;
- c) Un componente del Collegio Sindacale;
- d) Due soci eletti annualmente dall'Assemblea Generale.

I componenti di cui alle lettere a), b), c), fanno parte della Commissione per l'intera durata del loro mandato.

**Art. 3** - La Commissione, tenendo conto della somma stanziata annualmente, determina il numero e l'importo delle Borse di Studio per ogni categoria (senza discostarsi troppo dagli anni precedenti) tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) i licenziati della 3<sup>a</sup> media devono aver ottenuto almeno la valutazione di **8** ed essere iscritti ad una prima classe di scuola media superiore;
- b) i promossi delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> della secondaria superiore devono aver ottenuto una valutazione non inferiore ai **7,50/10** nelle principali materie del corso prescelto, e senza debiti formativi;
- c) i diplomati devono aver ottenuto una valutazione di almeno **80/100**;

**Art. 4** - A tutti gli studenti che presentano domanda, verrà accordata o rinnovata l'iscrizione gratuita alla Società per l'anno successivo.

**Art. 5** - La domanda, redatta dal socio su apposito modello fornito dalla Segreteria della Società, deve pervenire nei termini fissati dal bando di concorso, corredata dai seguenti documenti:

- a) dichiarazione della scuola riportante la votazione conseguita;
- b) dichiarazione della scuola comprovante l'avvenuta iscrizione alla prima classe di una scuola media superiore (per i licenziati della 3<sup>a</sup> media);
- c) ogni altro documento ritenuto utile ai fini del concorso.

**Art. 6** - A conclusione dei lavori la Commissione stende una relazione sull'attività svolta, che verrà portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. In essa potrà essere segnalato qualche caso particolare che, fuori dal presente Regolamento, possa essere preso in considerazione per un intervento specifico.

Iseo, 12.02.2015 - CdA 758 - 1/15

**TESI DI LAUREA** **Andrea Giordani**, il 16 dicembre scorso, ha conseguito la laurea magistrale in Economia, con "lode" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con la tesi "*Crescita, diseguaglianze e domanda: presupposti teorici e metodologici*".



Al neo dottore le felicitazioni del Consiglio e della Redazione per il brillante risultato conseguito.

*Si coglie l'occasione per ricordare ai soci, ed in generale a tutti gli studenti iseani, che presso la Biblioteca della Società Operaia continua la raccolta delle Tesi di Laurea.*

## QUOTA SOCIALE

Si ricorda che la quota sociale rimane invariata anche per il 2015 ed è fissata in € 30,00

Riduzioni: € 10,00 giovani fino al 18° anno  
 € 15,00 familiari conviventi  
 € 15,00 soci con 75 anni compiuti e 10 anni di iscrizione.

Esenti i giovani studenti che hanno presentato domanda per le Borse di Studio e coloro che hanno compiuto il 90° anno di età e con almeno 15 anni di iscrizione.

La quota annuale di adesione alla Società, favorendo coloro che non risiedono a Iseo, può essere versata sul Banco di Brescia ag. di Iseo (coordinate **IT 30 Z 03500 54610 000000027138**), che anche tu puoi utilizzare se proprio non puoi venire in sede nei giorni di apertura che si ricorda essere: il giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30 e la domenica mattina dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

## VITA SOCIALE

### BENVENUTO A...



I dati ufficiali e definitivi al 31.12.2013 davano iscritti 814 soci, di cui 389 della sezione maschile e 425 di quella femminile. Al 31.12.2014 (dato provvisorio) il numero era salito a 832. E le adesioni al nostro sodalizio continuano ... nei primi mesi dell'anno in corso hanno chiesto ed ottenuto di divenire soci:

#### Sezione femminile:

5727 Amabile AGNESI  
5728 Rosamary CONSOLI  
5729 Chiara BELOTTI  
5730 Barbara ZATTI  
5731 Loretta FERRARI

#### Sezione maschile:

1794 Alberto CORRIDORI  
1795 Pierangelo BONETTI

### MATRIMONI



Il 7 gennaio scorso i soci **Ferruccio Cadei** e **Piera Paola Loda** si sono uniti in matrimonio.

*A essi giungano gli auguri del Consiglio di Amministrazione a nome di tutti i Soci e quelli della Redazione.*

### NOZZE DI SMERALDO



Il socio **Giancarlo Lo Basso** e la moglie **Virginia Guerini** hanno festeggiato il loro 40° anno di matrimonio l'8 febbraio scorso attornati da familiari e amici.

*Ad essi giungano gli auguri del Consiglio di Amministrazione a nome di tutti i Soci e quelli della Redazione, per altri traguardi.*

### IN RICORDO DI



Il 14 dicembre 2014 è morto il socio **Giuseppe Barbieri**, (matr. 1030), classe 1920, iscritto dal 01.01.1951.



Il 29 dicembre 2014 è morto il socio **Ines Cola**, (matr. 5218), classe 1921, iscritta dal 01.08.1990.



Il 29 dicembre 2014 è morto il socio **Francesco Bonardi**, (matr. 1680), classe 1930, iscritto dal 01.01.2007.



Il 1° febbraio 2015 è morto il socio **Liliana Citeri**, (matr. 5344), classe 1922, iscritta dal 01.03.1996.

*Ai familiari  
tutti esprimiamo  
la più sentita  
partecipazione  
al loro dolore.*



## VITA SOCIALE

Il presente numero del Notiziario vale anche come convocazione ufficiale dell'Annuale Assemblea Generale Ordinaria dei Soci. Circolare nr. 2/15

*Carissimo Socio*, a norma del vigente Statuto,  
il Consiglio di Amministrazione della Società Operaia di Iseo convoca

# L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

che avrà luogo presso la sede sociale

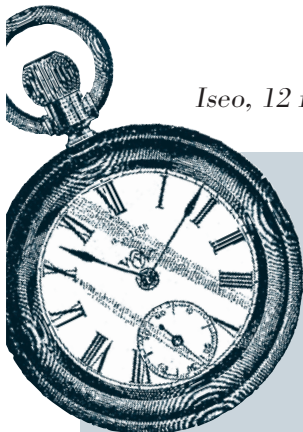
**Domenica 19 aprile 2015**  
alle ore 8.00 in prima convocazione, e  
in **seconda convocazione alle ore 10,30**

per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Illustrazione programma attività;
- 3) Presentazione ed approvazione Rendiconto 2014;
- 4) Presentazione ed approvazione Bilancio preventivo 2015;
- 5) Nomina dei due rappresentanti dei Soci nella Commissione per le Borse di Studio.

Iseo, 12 febbraio 2015

Il Presidente - Carlo Fusari



## APPUNTAMENTI

Anche per il 2015 la SOMS ha programmato un anno intenso di appuntamenti ed eventi nonostante decreti e intralazzi ci "gufino" alle spalle.

Ecco il calendario proposto:

Tra Aprile e Settembre: **Gite e escursioni** di un giorno

Da sabato 27 Giugno a domenica 5 luglio: **Porte Aperte al Verde**

Luglio nella prima quindicina: **Gita sociale a Dresda, Lipsia e Meissen**

Domenica 23 Agosto: **XVII Traversata a nuoto del lago**

Dal 19 al 27 Settembre: **Festa patronale di San Vigilio**

Con date da definire tra inverno e primavera: **Partecipazione a spettacoli teatrali**

Sabato 10 Ottobre: **Festa del socio**

Domenica 13 Dicembre: **Concerto di Natale**

Domenica 20 Dicembre: **Consegna borse di studio**

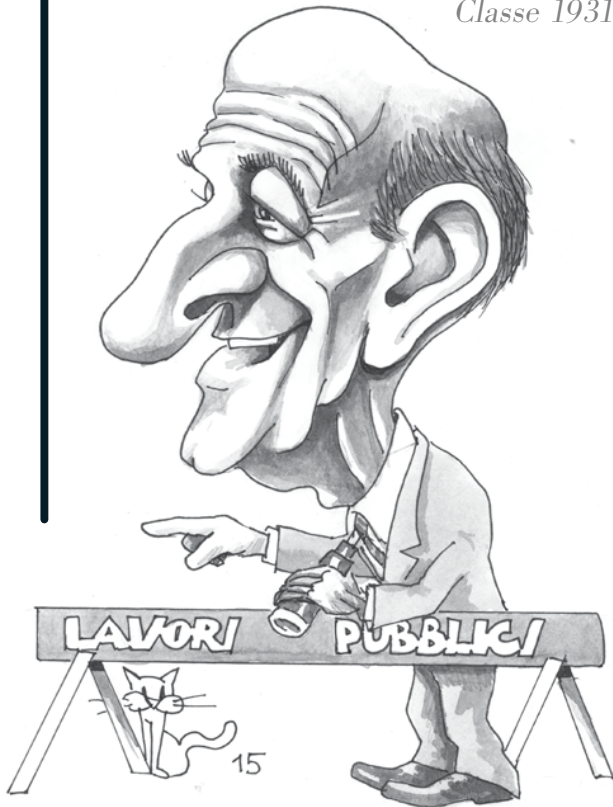
*Questi gli appuntamenti tradizionali ma durante l'anno tutto ed altro è possibile, ai soci non resta che partecipare come sempre numerosi e con buon umore.*

La S.O.M.S. è intenzionata ad organizzare, per i propri soci, una giornata all'**EXPO di Milano**, nella seconda metà di Giugno.

Chi fosse interessato all'evento è invitato a prenotarsi per tempo in segreteria.

# PEPPINO ALEBARDI

Classe 1931



*Se fa buche  
il selciatore  
se non vien luce  
da un faro  
riportar lo devi,  
è chiaro,  
a peppin ...  
segnalatore*

**V**iene da generazioni di macellai e salumieri e alla norcineria si è dedicato sulle orme del padre Ceco.

Volteggia da adolescente al centro dell'attacco della "FRECCIA" senza lasciare rimpianti, ma, diventa invece famoso in alcune sfide ciclistiche (Iseo - Brescia - Iseo in meno di due ore).

Dopo aver chiuso con i prosciutti viene irresistibilmente attirato dal controllo "indipendente" dei lavori pubblici e dalla caccia alle falle della situazione ambientale, elettrica e stradale del nostro paese.

Nonostante le sue tempestive segnalazioni e i suoi suggerimenti nessuna amministrazione comunale gli ha affidato l'assessorato ai lavori pubblici.

*Nemo propheta acceptus est in patria sua.*

È anche il propugnatore della ripresa della TRAVERSATA A NUOTO DEL LAGO e del PALO DELLA CUCCAGNA sul lago.

